

Università	Università degli Studi di Napoli Federico II
Classe	LM-77 R - Scienze economico-aziendali
Nome del corso in italiano	Management dell'Innovazione e dell'Internazionalizzazione <i>modifica di: Management dell'Innovazione e dell'Internazionalizzazione (1388295)</i>
Nome del corso in inglese	Innovation and International Management
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	DC0
Data di approvazione della struttura didattica	05/02/2025
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	24/02/2025
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	06/03/2017 - 06/05/2024
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	10/12/2018
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.demi.unina.it/didattica/corsi-di-laurea/lauree-magistrali/19378520-innovation-and-international-management/
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Economia, Management, Istituzioni
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	24 - max 24 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024
Corsi della medesima classe	Economia Aziendale

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-77 R Scienze economico-aziendali

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi di laurea in Scienze Economico-Aziendali forniscono conoscenze avanzate per la formazione di laureate e laureati specialisti nel governo e nell'amministrazione economico-finanziaria delle aziende private e pubbliche. I laureati sono capaci di operare, con elevata professionalità e responsabilità, nel contesto dei mercati locali, negli scenari nazionali e internazionali e di interagire con le istituzioni negli ambiti territoriali e transnazionali, con particolare attenzione allo spazio europeo, nonché agli scenari dei sistemi economici globalizzati. Inoltre, sono in grado di utilizzare avanzati metodi di amministrazione, gestione, organizzazione e ricerca, anche in ottica interdisciplinare, nel campo economico-aziendale e di concepire rappresentazioni complesse delle aziende e dei sistemi aziendali, nonché delle loro interazioni con l'ambiente generale e con quello specifico competitivo. Infine, sanno interpretare i processi di produzione, provvista, finanziamento e scambio, nonché di intervenire sulle leve direzionali che influenzano l'efficacia, l'efficienza e l'economicità della gestione, nel rispetto della sostenibilità economica, ambientale e sociale dell'attività aziendale, anche attraverso il ricorso all'innovazione tecnologica e digitale. Le laureate e i laureati laureati devono:- acquisire elevata padronanza delle discipline economico-aziendali e degli strumenti volti a monitorare efficacia, efficienza ed economicità della gestione aziendale;

- possedere elevate conoscenze di analisi economica e matematico-statistica, nonché del quadro giuridico nazionale ed internazionale, necessarie per una corretta gestione aziendale;

- saper utilizzare con efficacia le metodologie delle scienze economico-aziendali per analizzare le dinamiche dell'ambiente generale e competitivo, per risolvere i problemi gestionali, amministrativi e organizzativi all'interno di strutture complesse in una prospettiva dinamica, tenendo conto della globalizzazione economico-sociale, della continua innovazione di prodotto e processo, della sostenibilità economica, ambientale e sociale, anche in una prospettiva di genere;

- saper valutare gli effetti delle misure di indirizzo strategico, di governo, di gestione, di programmazione e controllo della gestione e l'impatto di progetti aziendali di lungo, medio e breve periodo, calati nei diversi contesti territoriali, nazionali e internazionali.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Ai fini indicati i corsi di studio della classe comprendono attività dedicate all'acquisizione di:- conoscenze specialistiche nei campi dell'amministrazione economica delle aziende, private e pubbliche, con approfondimenti, in base agli specifici obiettivi formativi dei singoli corsi di studio, dei temi relativi a strategie aziendali, programmazione e controllo della gestione, contabilità e bilancio, sistemi di misurazione dei risultati, imprenditorialità, marketing e comunicazione, finanza aziendale e intermediari finanziari, organizzazione aziendale e processi produttivi e logistici;

- conoscenze avanzate nel campo delle scienze economiche generali, statistiche-matematiche e giuridiche applicate agli ambiti aziendali;

- conoscenze utili per la predisposizione e conduzione di progetti nel campo della ricerca economico aziendale.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati devono essere in grado di:- dimostrare abilità e competenze relazionali ed organizzative;

- comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, nei modi e nelle forme previste dal lavoro teorico e applicato;

- inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro, dimostrando capacità di lavorare in gruppo e di prendere decisioni autonome;

- utilizzare con competenza i principali strumenti informatici e digitali e della comunicazione telematica;

- aggiornare continuamente le proprie conoscenze teoriche e applicate anche in relazione al mutamento tecnologico e ambientale del contesto produttivo, organizzativo e finanziario.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati della classe svolgeranno con autonomia e indipendenza attività professionali, con funzioni di elevata responsabilità, nell'ambito delle aziende private, pubbliche e del terzo settore; in uffici studi; in pubbliche amministrazioni; in organismi nazionali e internazionali; in intermediari finanziari, bancari e assicurativi; nella libera professione e come consulenti.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Padronanza di nozioni e strumenti di base nell'ambito delle discipline aziendali e dei metodi qualitativi e quantitativi propri dell'amministrazione economica delle aziende, delle scienze economiche, statistiche-matematiche e giuridiche.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale consiste nella discussione di una tesi su uno specifico tema di ricerca, sviluppata in modo originale e approfondito dallo studente, che dimostri la padronanza degli argomenti e l'acquisizione delle competenze, nonché la capacità di operare in modo autonomo.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

Nessuna ulteriore indicazione.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

In relazione ad obiettivi specifici dei corsi di studio della classe di laurea, possono essere previsti tirocini formativi con attività esterne presso aziende, enti

o istituti di ricerca, laboratori, amministrazioni pubbliche, enti del terzo settore, nazionali e internazionali, nonché soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali, le cui finalità siano coerenti con gli obiettivi formativi della classe.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Nel marzo del 2017 è stato costituito il Comitato degli Esperti (di indirizzo) con una rappresentanza dell'ODCEC di Napoli, dell'Unione degli Industriali di Napoli oltre che di numerosi esperti e manager. La composizione del Comitato è stata poi rivista nel tempo e, da ultimo, nel 2023 con la partecipazione di ulteriori vertici provenienti dal mondo della consulenza in ambito aziendale, nonché da figure di spicco che ricoprono ruoli di direzione, ovvero manageriali in seno ad aziende operanti in vari settori produttivi (es: commercio, servizi, etc.) a rilevanza regionale, nazionale o internazionale.

Tale Comitato svolge un ruolo consultivo e di rilevante cooperazione ai fini dell'efficientamento dell'offerta didattica. Nella riunione svoltasi il 29.11.2022 sono state evidenziate opportunità di stretta collaborazione anche con gli Ordini professionali e sono emersi svariati spunti di riflessione sulla necessità di approfondire le tematiche della sostenibilità, oltre che di ampliare l'offerta dei laboratori semmai coniugata con successivi stage e/o corsi di formazione in uscita presso le stesse aziende che partecipano.

Nell'incontro del 6.5.24, poi, i partecipanti hanno confermato la bontà dei profili in uscita che il IIM forma, in quanto in linea con le attuali tendenze del mercato del lavoro. Inoltre, il percorso di studi è risultato competitivo, variegato e indirizzato verso tematiche innovative nell'arena internazionale, pienamente coerenti con i profili in uscita. Hanno ribadito l'importanza del continuo coinvolgimento di manager o esperti durante i corsi o in occasione di seminari/eventi. Gli esperti, inoltre, hanno accolto con estremo apprezzamento la stipula della convenzione tra UNINA- DEMI e Paris Est Creteil (UPEC) per il doppio titolo congiunto in Innovation and International Management e in Administration et Echanges Internationaux –International Business (a partire da a.a. 24/25), considerandola un plus a beneficio degli studenti e delle aziende stesse, anche per promuovere l'aspetto internazionale. È stata, al contempo, sollecitata la necessità di ampliare l'offerta dedicata alle attività a carattere specialistico, ad esempio quella profusa per il tramite di laboratori, tirocini o stage in modo da rafforzare la componente tecnica-operativa. Ciò creando auspicabilmente anche un collegamento, ove possibile, con l'elaborato finale che acquisirebbe ancor più carattere professionalizzante.

Il confronto in questione ha messo in luce come il corso di studi in Innovation and International Management sia idoneo ad ampliare la gamma dei profili professionali/culturali dei laureati, all'uopo approfondendo l'innovazione in contesti anche internazionali, in linea con le esigenze del mercato. In sintesi, le parti consultate sia attraverso incontri formalizzati e verbalizzati, sia attraverso scambio di corrispondenza a mezzo e-mail o in occasione di seminari hanno avallato la validità del corso di studi in Innovation and International Management, reputando l'offerta formativa soddisfacente ad appagare le attuali esigenze provenienti dal mercato del lavoro e idonea a fornire allo studente un bagaglio di competenze coerente con gli odierni sbocchi professionali. Il profilo culturale e professionale del corso di laurea - variamente articolato in insegnamenti incentrati sui temi dell'innovazione, della digitalizzazione, della sostenibilità in aziende operanti in mercati nazionali e internazionali, nonché proiettato anche verso una formazione specialistica - è apparso convincente ai componenti del comitato.

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Nell'ambito delle scelte di fondo esplicitate in precedenza, si è ritenuto utile progettare la figura professionale in uscita dalla laurea magistrale in coerenza con le caratteristiche di un mercato del lavoro che richiede capacità di operare, con elevata professionalità e responsabilità, nel contesto degli scenari nazionali e internazionali, nonché di interagire con le istituzioni.

Per massimizzare l'utilità della formazione del laureato magistrale rispetto alle prospettive lavorative, si ritiene fondamentale una preparazione specialistica sulle tematiche connesse al management delle tecnologie digitali come driver dell'innovazione, le quali rappresentano elementi centrali di quest'ambito distintivo del corso di laurea, nei suoi vari aspetti specifici relativi alle aree maggiormente rappresentate nel Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni. L'aspetto internazionale attiene a varie tematiche, previste nel percorso di studi, inerenti anche ad aziende operanti su mercati esteri.

Lo studente sarà messo in condizione di governare sistemi organizzativi complessi e operanti in vari contesti territoriali, di gestire con competenza le metodologie e gli strumenti di valutazione e misurazione delle attività a carattere innovativo, di sviluppare idee vincenti nel campo dell'innovazione e di promuovere, con spirito critico, l'avanzamento delle nuove conoscenze tecnologiche e digitali in ambienti competitivi. All'esito del percorso di studi, lo studente sarà in grado di utilizzare avanzati modelli di amministrazione, gestione e organizzazione, anche in ottica interdisciplinare, nel campo economico-aziendale. Lo studente saprà intervenire sulle leve direzionali che influenzano l'efficacia, l'efficienza e l'economicità della gestione, senza trascurare i temi della sostenibilità, anche attraverso il ricorso all'innovazione digitale e, non da ultimo, all'intelligenza artificiale. A tal riguardo, lo studente conoscerà l'impatto dell'innovazione e dei rischi emergenti sui processi decisionali, in seno ai differenti contesti aziendali nazionali ed esteri.

La formazione è strutturata su due binari ideali congiunti, quello dell'innovazione (prevedendo insegnamenti incentrati su tematiche, ad esempio, della digitalizzazione, della blockchain, della sostenibilità e dell'ERM) e quello della internazionalizzazione (prevedendo insegnamenti incentrati, ad esempio, su tematiche di accounting, strategiche, giuridici e di finanza avanzata). In tal senso, oltre quello di matrice più strettamente aziendale, saranno considerati ambiti formativi legati alla tutela giuridica di prodotti innovativi, agli strumenti di finanza innovativa internazionale, ai modelli organizzativi internazionali, nonché agli strumenti di analisi quantitativa per la maturità digitale e per i linguaggi tecnologici ad uso aziendale.

I contenuti del percorso formativo sono ideati secondo modalità interdisciplinari che tengano conto del fenomeno dell'innovazione e dell'internazionalizzazione in senso trasversale (rispetto, cioè, ai vari ambiti applicativi di specializzazione) e in forma settoriale (ossia, per aree business).

L'approfondimento delle materie aziendali, come pure di quelle giuridiche e di quelle economico-quantitative, si prefigge di infondere know how fondamentale per indirizzare processi di creazione e innovazione imprenditoriale, sia nella fase genetica o di start-up, sia in quella di realizzazione di prodotti/processi in organizzazioni già esistenti, con attenzione ai mercati internazionali.

Il percorso formativo avrà la sua naturale evoluzione su base annuale divisa in quattro bimestri e prevede la partecipazione degli studenti a lezioni, nonché seminari, laboratori, tirocini etc. ed, eventualmente, ulteriori iniziative a carattere pratico svolte da docenti italiani e stranieri.

Oltre alle lezioni frontali, il percorso prevede lo svolgimento di ulteriori attività formative che possono essere riconosciute, ad esempio, mediante la partecipazione degli studenti a stage/tirocini ovvero a laboratori didattici che attribuiscono ulteriori crediti formativi universitari. Ciò al fine di rafforzare le competenze acquisite sul piano teorico. Tutte le ulteriori attività appaiono importanti non solo per consolidare le competenze maturate durante il percorso formativo, ma altresì per imprimere maggior carattere specialistico ai contenuti dell'elaborato finale. A tal fine, il Corso di studi contempla un'ampia offerta di laboratori in linea con le tendenze del mercato che prevedono interventi di esperti e managers altamente qualificati.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Il corso di studio comprende attività dedicate all'acquisizione di conoscenze specialistiche inerenti principalmente al reporting internazionale, al management strategico dell'innovazione di aziende multinazionali, al marketing digitale, come pure ai modelli statistici per la maturità digitale.

Nell'ambito di quelli affini e integrativi, poi, gli studenti potranno scegliere insegnamenti a carattere professionalizzante coerenti con i macro-temi della transizione digitale e delle tecnologie abilitanti, del blockchain, dell'enterprise risk management, dei mercati finanziari internazionali, nonché del sustainability management, sempre con contenuti dal respiro internazionale.

Il corso di studio prevede, altresì, attività volte all'assunzione di conoscenze avanzate connesse alla digitalizzazione nei campi delle scienze economico-giuridiche internazionali applicate ai contesti aziendali italiani ed esteri.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il profilo professionale delle laureate e dei laureati in Innovation and International Management è contrassegnato dalla ripartizione di ampie conoscenze specialistiche inerenti a diversi ambiti disciplinari che comprendono, in primis, quello aziendale, indi giuridico ed economico-quantitativo. Poter contare su una preparazione multidisciplinare permette allo studente di acquisire un'ampia gamma di aree del sapere specializzata nel settore manageriale connotato dall'innovazione e dalla digital transformation, senza trascurare l'aspetto internazionale delle tematiche affrontate. Inoltre, grazie all'organizzazione di ulteriori attività formative che costituiscono parte integrante del corso di studi, lo studente ha l'opportunità di osservare, in concreto, le modalità attraverso cui i modelli organizzativi approssimano le attività economiche che si sono sviluppate nei settori investiti dall'innovazione strategica, di prodotto e/o di processo, nel mercato internazionale.

Gli obiettivi conoscitivi sono perseguiti attraverso, in particolare, attività didattiche frontali eventualmente con l'ausilio di strumenti innovativi, attività seminariali, tirocini, teamwork, case study etc.

I risultati dell'apprendimento sono verificati tramite prove d'esame, redazioni di relazioni individuali e di gruppo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

La formazione delle laureate e dei laureati in Innovation and International Management è caratterizzata dal raggiungimento di una spiccata padronanza di creatività e di risorse di know-how specifiche, nonché di strumenti analitici conoscitivi nei settori dell'industria, del commercio e dei servizi investiti da una elevata trasformazione tecnologica e digitale, calando tali aspetti in aziende operanti in mercati esteri.

Le conoscenze così acquisite possono essere applicate in un contesto ampio e variegato, riconducibile a realtà aziendali di varie dimensioni, sia pur concentrate negli specifici settori di interesse del corso medesimo, anche grazie alla capacità dello studente di comprenderne le dinamiche.

Lo studente dovrà dimostrare le conoscenze acquisite superando le prove d'esame, preparando l'elaborato finale e dando atto delle competenze altresì mediante la partecipazione a seminari specialistici, teamwork e project work.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Le laureate e i laureati del corso in IIM sono in grado di gestire le conoscenze acquisite per formulare valutazioni e assumere decisioni in mercati innovativi, altamente complessi e dal respiro internazionale. In particolare, essi sono capaci di programmare e motivare le decisioni concernenti la conduzione strategica e operativa d'azienda, ispirata ai paradigmi dell'innovazione; sul piano funzionale, sono atti a utilizzare le competenze acquisite, affinché l'avanzamento delle conoscenze possa essere capitalizzato e messo a frutto per promuovere cambiamenti, anche sostenibili, a livello di mercati, ambienti competitivi e sociali, nonché organizzativi.

Il trasferimento delle competenze trasversali sarà agevolato, ove possibile, dal ricorso a forme di didattica innovativa e interattiva mediante, ad esempio, l'ausilio di strumenti e/o linguaggi digitali.

L'acquisizione dell'autonomia di giudizio sarà verificata lungo le specifiche attività formative, attraverso lo sviluppo di case studies, team e project work, stage e tirocini, nonché discussioni seminariali ove il confronto critico con docenti e colleghi faciliterà il giudizio indipendente. Il ricorso, inoltre, a testimonianze dirette del mondo imprenditoriale offriranno occasioni per raccogliere, interpretare e valutare criticamente dati e informazioni rilevanti, anche in contesti complessi.

Lo studente dovrà dimostrare autonomia di giudizio soprattutto nelle prove orali e scritte - applicando le conoscenze acquisite alla comprensione e all'analisi di problematiche complesse nei vari ambiti disciplinari - durante stage o tirocini - allorché deve assumere decisioni in contesti professionali - nonché nella preparazione della tesi finale, la quale dovrà risultare originale, esaustiva nello sviluppo del tema oggetto di approfondimento nonché nello stato dell'arte.

Abilità comunicative (communication skills)

Le laureate e i laureati saranno in grado di dimostrare abilità e competenze relazionali e organizzative, nonché di comunicare efficacemente, in forma sia scritta sia orale, nei modi e nelle forme previste dal lavoro teorico e applicato. Inoltre, essi potranno inserirsi prontamente nell'ambiente di lavoro, dimostrando attitudine al problem solving e capacità di lavorare in gruppo e, al contempo, assumendo autonomamente decisioni.

Le laureate e i laureati sapranno, inoltre, disporre di uno spirito critico per comprendere, interpretare e risolvere problematiche connesse, soprattutto, alla gestione dell'innovazione, di aziende operanti in settori dell'industria, del commercio e dei servizi ad alta intensità tecnologica, e in mercati internazionali.

Essi/e devono utilizzare in modo appropriato le conoscenze maturate nelle varie aree formative, sviluppando specifiche abilità di comunicazione verbale e scritta, altresì in lingua inglese, tanto in contesti pubblici, quanto in ambiti più ristretti.

Saranno, inoltre, in grado di rapportarsi con gli specialisti operanti nei diversi settori interessati. Le abilità comunicative devono essere comprovate pure dall'attitudine a redigere reports e documenti tecnico-specialistici, con uno stile linguistico appropriato, avanzato e formalmente corretto.

L'acquisizione di tali abilità è confermata dal superamento delle varie prove d'esame che si svolgono in forma scritta e/o orale e nell'ambito della preparazione della prova finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il percorso formativo e la stretta inter-disciplinarietà che lo caratterizza, unitamente alla formazione specialistica, concentrata sugli aspetti aziendalistici e arricchita da elementi giuridico-quantitativi, consentiranno al laureato di applicare le competenze acquisite onde intraprendere il proprio percorso lavorativo in piena autonomia intellettuale.

Le laureate e i laureati magistrali in Innovation and International Management sviluppano l'attitudine a impiegare, in modo efficace ed efficiente, le conoscenze conseguite volte alla pianificazione strategica, alla gestione e alla risoluzione di problemi, nonché ad elaborare dati provenienti da fonti informative disponibili sia in versione cartacea, sia elettronica, nelle aree del sapere ascrivibili all'innovazione e alla digitalizzazione.

Essi/e sono, altresì, costantemente stimolati/e a prestare particolare cura all'aggiornamento professionale in modo che le loro competenze siano sempre in linea con le esigenze del mercato dell'innovazione e delle tecnologie abilitanti nei mercati internazionali.

Rilevanti risultano, infine, le modalità di apprendimento, talvolta in lingua inglese, che i laureati in Innovation and International Management potenziano durante il percorso formativo dal momento che possono competere sul mercato del lavoro pure a livello internazionale.

Lo studente deve mostrare capacità di applicarsi in maniera proficua utilizzando lo studio, la riflessione, l'esperienza e il controllo dei risultati per consolidare le proprie conoscenze e sviluppare competenze nei vari ambiti scientifici. La verifica di questa competenza avverrà attraverso esami scritti o orali, casi studio, realizzazione della tesi magistrale, valutazione delle esperienze di tirocinio o stage. L'acquisizione della capacità di apprendimento potrà essere favorita anche dall'uso di strumenti didattici innovativi ove possibile, dal coinvolgimento in attività scientifici, seminariali e professionalizzanti.

Nel ricordare che fra i requisiti di accesso è richiesto il livello B2 della lingua inglese affinché le laureate e i laureati siano in grado di utilizzarla, in forma scritta e orale nelle diverse discipline, i laureati/e acquisiranno anche la conoscenza di questa lingua straniera in uscita, che favorirà così l'aspetto internazionale del percorso formativo. A tal fine, il Cds si potrà avvalere del supporto gratuito del Centro Linguistico di Ateneo (CLA) per corsi in lingua inglese pratico-specialistici. Inoltre, al fine di consolidare ulteriormente detta conoscenza, alcuni insegnamenti, moduli, seminari/lezioni, e ulteriore materiale didattico potranno essere forniti in lingua inglese.

Conoscenze richieste per l'accesso **(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Il Corso di laurea Magistrale in Innovation and International Management richiede una padronanza di nozioni e strumenti di base nell'ambito delle aree disciplinari di matrice economico-aziendale, arricchita da conoscenze sui metodi qualitativi e quantitativi propri del governo delle aziende, delle scienze economiche, statistico-matematiche e giuridiche, al fine di offrire una formazione completa propedeutica.

Le conoscenze richieste corrispondono a quelle che si acquisiscono con:

il conseguimento della laurea nella classe L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale;

il conseguimento della laurea nella classe L-33 Scienze economiche avendo maturato almeno i seguenti crediti formativi nei settori qui riportati:

SECS-P/07 (ECON-06/A): 10 cfu,
SECS-P/08 (ECON-07/A): 10 cfu,
SECS-P/01 (ECON-01/A): 20 cfu,
SECS-S/01 (STAT-01/A): 10 cfu;
SECS-S/06 (STAT-04/A): 15 cfu
IUS/01 (GIUR-01/A), IUS/04 (GIUR-02/A), IUS/05 (GIUR-03/A), IUS/07 (GIUR-04/A), IUS/09 (GIUR-05/A o GIUR-06/A), IUS/12 (GIUR-08/A): 25 cfu, di cui almeno 5 per ciascun settore IUS/01 (GIUR-01/A) e IUS/04 (GIUR-02/A);
L-LIN/12 (ANGL-01/C): 5 cfu

il conseguimento della laurea nella classe L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione avendo maturato almeno i seguenti crediti formativi nei settori qui riportati:

SECS-P/07 (ECON-06/A): 10 cfu,
SECS-P/08 (ECON-07/A): 10 cfu,
SECS-P/01 (ECON-01/A): 20 cfu,
SECS-P/12 (STEC-01/B): 5 cfu,
SECS-S/01 (STAT-01/A): 10 cfu,
SECS-S/06 (STAT-04/A): 10 cfu,
IUS/01 (GIUR-01/A), IUS/04 (GIUR-02/A), IUS/05 (GIUR-03/A), IUS/07 (GIUR-04/A), IUS/09 (GIUR-05/A),
L-LIN/12 (ANGL-01/C): 5 cfu

la conoscenza della lingua inglese, equiparabile al livello 'B2'.

Il possesso dei requisiti curriculari e l'adeguatezza della personale preparazione ai fini dell'ammissione vengono accertati, ove necessario, mediante una valutazione della carriera universitaria del laureato e/o un possibile colloquio, secondo modalità definite nel Regolamento didattico del corso di studio.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale in Innovation and International Management prevede la discussione di un elaborato finale su uno specifico tema di ricerca, sviluppato in modo originale e con spirito critico dallo studente, sotto la guida di un docente che svolge le funzioni di relatore. In particolare, la preparazione e la discussione finale del lavoro di tesi mirano a rafforzare la capacità e l'autonomia di giudizio dello studente, in parte acquisite anche attraverso le ulteriori attività formative a carattere tecnico-pratico previste dal percorso di studi.

Invero, la redazione della tesi costituisce una opportunità per consolidare il metodo di analisi e di riflessione critica - avviato anche grazie, ad esempio, ad esperienze laboratoriali, di tirocinio/stage fruttando compiute - su problemi e dinamiche relative al funzionamento dei sistemi aziendali a carattere innovativo.

La redazione dell'elaborato finale richiede, inoltre, da parte del candidato un'adeguata capacità di approfondimento, con particolare attenzione ai temi di frontiera nel dibattito scientifico.

Nel lavoro, il candidato deve dimostrare di possedere la padronanza degli argomenti oggetto di studio e delle competenze acquisite, nonché di disporre di basi metodologiche adeguate all'esame degli ambiti disciplinari di maggior rilievo.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Il corso di laurea magistrale in Innovation and International Management rientra nella classe LM-77 (Classe delle lauree magistrali in Scienze Economiche e Aziendali) nell'ambito della quale il Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni ha già da anni attivato il corso di laurea magistrale in Economia Aziendale, articolato in due curricula "Economia Aziendale e Management" e "Dottore Commercialista".

Rispetto ad essi, la differenziazione col nuovo corso è stata impostata sui settori scientifico-disciplinari.

Nello specifico, il nuovo corso di laurea presenta delle significative novità confermate da 30 CFU, per il curriculum "Economia Aziendale e Management" da ricondurre ai seguenti SSD: IUS/04 (già GIUR-02/A) (6CFU), SECS-P/02 (già ECON-02/A) (12 CFU), SECS-P/10 (già ECON-08/A) (6 CFU) E SECS-S/01 (già STAT-01/A) (6CFU); da ben 54 CFU se il confronto è fatto con il curriculum "Dottore Commercialista" da ascrivere ai seguenti SSD: IUS/12 (già GIUR-08/A) (12CFU), SECS-P/02 (già ECON-02/A) (12 CFU), SECS-P/07 (già ECON-06/A) (12 CFU), SECS-P/07 (già ECON-06/A) (12 CFU) e SECS-S/01 (già STAT-01/A) (6CFU).

Peraltro, entrambi i corsi di laurea magistrale Economia Aziendale e Innovation and International Management hanno come obiettivo qualificante la formazione di laureati con una conoscenza avanzata in diversi settori scientifici dell'economia aziendale e delle discipline non strettamente aziendali. Tuttavia, divergono fortemente per gli obiettivi formativi peculiari, riferiti all'innovazione e perseguiti dal corso proposto. Più precisamente, mentre il corso di studi magistrale in Economia Aziendale (della medesima classe LM-77) mira a formare esperti in Business Administration, con lo sviluppo di competenze di più ampio respiro sulle tematiche inerenti ai caratteri strategici e gestionali delle organizzazioni (ovvero consulenti proiettati all'esercizio della libera professione) il nuovo corso di studi in Innovation and International Management si prefigge di infondere sapere avanzato, preparando studenti dal profilo manageriale altamente specialistico in grado di comprendere, interpretare, governare e gestire processi di innovazione in senso ampio delle aziende operanti in mercati nazionali e internazionali. Ciò nell'intento di favorire carriere in contesti caratterizzati da innovazione, digitalizzazione e a impatto knowledge intensive, con prevalente applicazione delle nuove tecnologie abilitanti.

Relativamente all'eventuale offerta didattica nel medesimo Ateneo federiciano, invece, non si riscontra la presenza di corsi analoghi in qualche modo sovrapponibili a quello proposto.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Innovation manager
funzione in un contesto di lavoro: Le laureate e i laureati del corso in oggetto svolgono con autonomia e indipendenza funzioni di manager in grado di gestire i processi di innovazione tanto nelle realtà organizzative di piccole che di medio/grandi dimensioni, pubbliche e private. Sono in grado di definire le strategie nazionali e internazionali più appropriate per anticipare il cambiamento e sono capaci di guidare il percorso di innovazione e di transizione digitale, gestendo le risorse aziendali per cogliere le opportunità di business prodotte dallo sviluppo tecnologico e dalle tecnologie abilitanti, senza trascurare aspetti legati alla sostenibilità e alla internazionalizzazione. In particolare, esaminano le prospettive di sviluppo delle innovazioni digitali alla luce della domanda del mercato di riferimento, al fine di identificare gli ambiti più appropriati e di assumere le iniziative più adeguate a garantire la creazione di valore dell'azienda. In questa prospettiva, essi non solo possono dare forma a iniziative imprenditoriali di realtà complesse, ma sono anche in grado di ricoprire incarichi manageriali, consulenziali e dirigenziali nei diversi settori interessati dall'evoluzione tecnologica e dalla digitalizzazione sia in Italia sia all'estero. competenze associate alla funzione: Le laureate e i laureati possiedono competenze specialistiche avanzate nell'ambito del governo dei processi innovativi d'impresa, nonché della gestione delle realtà organizzative orientate all'innovazione di prodotto e/o di processo e operanti in scenari internazionali. In particolare, essi mostrano una visione orientata all'innovazione in ogni contesto aziendale, professionale e consulenziale, con attitudini a governare le sinergie tra dinamiche digitali, processi di cambiamento tecnologico e sostenibilità. Tra le attitudini dei laureati, inoltre, rientrano la capacità sia di supportare le imprese nazionali e internazionali nell'identificare progetti innovativi atti a favorire la creazione di valore, sia di gestire i fattori di complessità dell'innovazione, indirizzando le politiche del cambiamento verso risultati internazionali competitivi e sostenibili, sia di governare rischi emergenti. Ciò è reso possibile grazie alla formazione specialistica di tipo aziendalistico nel campo dell'innovazione che, fondandosi su conoscenze integrate nell'ambito dell'analisi quantitativa, giuridica ed economica, fornisce ai laureati una visione d'insieme delle dinamiche delle aziende italiane ed estere. Le competenze sono arricchite anche con tematiche di matrice internazionale nei campi della finanza, del diritto e del management. Considerazioni analoghe possono essere estese anche al possesso delle competenze necessarie ad analizzare i mercati in ragione dell'evoluzione tecnologica e alla padronanza di sofisticate capacità di problem-solving. In questa prospettiva, infatti, le laureate e i laureati possono esaminare e interpretare i processi economici secondo una visione globale, supportando la definizione di strategie volte ad anticipare il cambiamento e a guidare il percorso di innovazione. Essi sapranno anche utilizzare, all'interno dei processi aziendali, le potenzialità e i benefici dell'intelligenza artificiale e riconoscerne le criticità. sbocchi occupazionali: Le laureate e i laureati sono pronti a intraprendere la propria carriera professionale assumendo funzioni di elevata responsabilità nell'ambito dei settori dell'industria, del commercio e dei servizi caratterizzati da alta complessità e da forte intensità di innovazione e digitalizzazione, al contempo sensibili ai temi della sostenibilità (ad esempio, healthcare, agribusiness, servizi informatici, mobilità sostenibile, ambienti di vita smart, energia, ecosistemi di servizi, telecomunicazione, fintech, green economy). In parallelo, le laureate e i laureati operano tanto nelle grandi quanto nelle piccole e medie aziende, pubbliche e private, sia a livello nazionale che internazionale, ove l'innovazione rappresenta uno dei key-drivers della vision e mission aziendale. Inoltre, essi trovano sbocco occupazionale professionale e consulenziale negli ambienti dedicati alla creazione di start-up innovative. La possibilità di favorire le opportunità di carriera dei laureati/e in questione è altresì resa possibile attraverso la previsione di tirocini e/o stage formativi presso aziende e organizzazioni pubbliche o private dal respiro nazionale e internazionale. Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT) • Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1) • Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2) • Specialisti dell'economia aziendale - (2.5.3.1.2) • Specialisti in contabilità - (2.5.1.4.1) • Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2) • Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.
--

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline Aziendali	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 Organizzazione aziendale SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	48	54	24
Discipline Economiche	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/06 Economia applicata	12	12	12
Discipline Statistiche e Matematiche	SECS-S/01 Statistica SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	6	6	6
Discipline Giuridiche	IUS/04 Diritto commerciale IUS/05 Diritto dell'economia IUS/06 Diritto della navigazione IUS/07 Diritto del lavoro IUS/12 Diritto tributario IUS/14 Diritto dell'unione europea	6	12	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	72 - 84
--	----------------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	18	12

Totale Attività Affini	12 - 18
-------------------------------	----------------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		12	12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	6
	Abilità informatiche e telematiche	0	6
	Tirocini formativi e di orientamento	0	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	30 - 48
------------------------------	----------------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	114 - 150

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe).

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 27/02/2025